

VERSIONE ITALIANA	
TITOLO DEL PANEL	<i>Oltre i confini, oltre i generi: le donne nelle riforme della prima modernità</i>
A CURA DI	Eleonora Cappuccilli (University of Toronto)
ABSTRACT GENERALE	Attraversare il confine tra letteratura religiosa e secolare, fonti ufficiali, private e comunitarie: questa sfida segna la ricostruzione del ruolo delle donne nelle riforme religiose in Europa tra '500 e '600. A partire da alcuni casi di studio in Italia, Iberia e Inghilterra – contesti in cui si sviluppano idee di riforma, fermenti ereticali e lotta al dissenso – il panel esplora il discorso teologico-politico che emerge in generi diversi come la meditazione, l'autobiografia e l'epistola, discute la connotazione sessuata di tali scritture e le possibili continuità tra modelli di disciplina e autorità oltre i confini. L'analisi dell'opera di autrici note come Teresa d'Avila e Mary Ward e meno note come Maria Candida Colomba e del modo in cui usano le immagini teologiche - e non immediatamente le dottrine - nella critica politica intende gettare nuova luce sulla storia delle riforme religiose come intreccio di saperi trasmessi per via formale e informale, linguaggi e rapporti sessuati.
SPEAKERS	Eleonora Cappuccilli
	<i>Immagini di riforma e pratiche di autorità attraverso i confini e le confessioni. Il caso di Mary Ward (1585-1645).</i>
	Contro la stabilizzazione della riforma anglicana, Mary Ward vuole ripristinare l'unità della Chiesa con le missioni in Europa e insieme ai dissidenti cattolici in Inghilterra. Una rivelazione la porta a fondare un istituto femminile non claustrale legato alla Compagnia di Gesù, un gesto che trasforma le intenzioni ortodosse di Ward in un attacco all'ordine tridentino. La pratica riformatrice e l'immaginario visionario conformano modelli di autorità e disciplina che sfidano i confini confessionali.
	Eleonora Carinci (Universidad de Sevilla)
	<i>Visioni e proposte nelle lettere al Papa di Suor Maria Candida Colomba del Monastero di S. Maria Maddalena a S. Gemini</i>
	Nel 1683 la Benedettina Maria Candida Colomba scrive a Innocenzo XI per riferirgli che la Vergine in visione le aveva rivelato come fermare l'assedio di Vienna da parte dei Turchi. Il contributo esamina questa e le altre lettere inviate a Innocenzo XI e al suo successore per indagare le intenzioni della monaca e il modo in cui si relaziona al potere ecclesiastico attraverso l'immaginario visionario. La richiesta di spostarsi presso un convento di Carmelitane Scalze potrebbe suggerire la sua adesione alla riforma teresiana.
	Claudia Marsulli (Sapienza Università di Roma)
	<i>Scardinare la tradizione: Teresa d'Avila e i Conceptos del amor de Dios</i>
	Per Teresa d'Avila (1515-1582) la scrittura costituisce il luogo prediletto della speculazione teologica, ma è anche spazio di frizione fra tradizione e aspirazioni sovversive. Il contributo si concentra sui <i>Conceptos del amor de Dios</i> per mettere a fuoco le interazioni fra cultura alta e bassa che connotano il rapporto di Teresa d'Avila con la tradizione. In questo senso, i suoi testi appariranno non solo come fondamentale mezzo di esegesi biblica, ma anche come fonte di sapere teologico originale.
DISCUSSANT	Querciolo Mazzonis (Università di Teramo)

ENGLISH VERSION		
TITLE OF THE PANEL	<i>Beyond Borders, Beyond Genres: Women in Early Modern Reformations.</i>	
COORDINATOR	Eleonora Cappuccilli (University of Toronto)	
ABSTRACT	<p>Crossing the border between religious and secular literature, official, private and community sources: this challenge underlies the reconstruction of women's role in religious reforms between the 16th and 17th centuries. Starting from some case studies in Italy, Spain and England – contexts characterized by the development of ideas of reform, heretical ferments and struggle against dissent – the panel explores the political-theological discourse emerging in diverse genres such as meditation, autobiography and epistle, discusses the sexed connotation of these writings and the possible continuities in models of authority and discipline across the borders. The analysis of the works of well-known authors like Teresa of Avila and Mary Ward and lesser-known ones like Maria Candida Colomba, and the way in which they use theological images rather than doctrines in political critique aims to shed light on the history of religious reforms as intertwinement of formal and informal knowledge, sexed languages and relationships.</p>	
SPEAKERS	Eleonora Cappuccilli	<i>Images of Reform and Practices of Authority Beyond the Borders and Confessions. The Case of Mary Ward (1585-1645).</i>
	<p>Against the consolidation of Anglican Reformation, Mary Ward wants to reconstruct the unity of the Church through religious missions in Europe and with Catholic dissenters in England. An intellectual vision prompts her to found a female non-cloistered institution linked to the Jesuits, transforming her orthodox intentions into an attack to the Tridentine order. Her practices of reform and visionary imagery shape models of authority and discipline beyond confessional boundaries.</p>	
	Eleonora Carinci (Universidad de Sevilla)	<i>Visions and Proposals in the Letters to the Pope Written by the Nun Maria Candida Colomba from the Monastery of S. Maria Maddalena in S. Gemini</i>
	<p>In 1683 the Benedictine Maria Candida Colomba writes to Innocent XI that Virgin Mary revealed to her in a vision how to stop the Turks' siege of Vienna. The contribution examines this and other letters, sent to Innocent XI and his successor, to explore the intentions of the nun and the ways in which she relates to ecclesiastical power through visionary imagery. Her claim of the right to move in a Discalced Carmelite convent might suggest her support to the Teresian reform.</p>	
	Claudia Marsulli (Sapienza Università di Roma)	<i>Shaking up Tradition: Teresa of Avila and the Conceptions of the Love of God</i>
	<p>For Teresa of Avila, writing is a site of theological speculation, but also a frictional space between tradition and subversion. This talk will focus on the <i>Conceptions of the Love of God</i> in order to highlight the interplay between high and low culture that shapes Teresa's relationship with the imagery of tradition. By doing so, the Carmelite's writings are revealed not only as an important vehicle for the interpretation of the Bible, but also as a source of original theological knowledge.</p>	
DISCUSSANT	Querciolo Mazzonis (Università di Teramo)	